

Una foto al giorno /

## E mettiamoci pure l'eternit...



Certo che la città non si fa mancare nulla. Oltre alla diossina, ai fumi, agli idrocarburi policiclici aromatici, alle polveri sottili in quel mix imprecisato che i tarantini sono costretti a respirare c'è anche polvere d'amianto. Le lastre che vedete nella foto sono state lasciate con leggerezza in via Monfalcone. Amianto: una ciliegina su una torta velenosa che nessuno vorrebbe assaggiare. Ai lettori che desiderano far pubblicare le loro foto in questa rubrica rinnoviamo l'invito ad inviare il materiale (si prega di precisare data e luogo dello scatto) all'indirizzo di posta elettronica [redazione.cronaca@corriere.it](mailto:redazione.cronaca@corriere.it) oppure di recapitare il materiale in piazza Maria Immacolata 30 (Taranto) per posta o di persona.

## Acqua maleodorante dai rubinetti, paura in uno stabile di viale Virgilio

C'è preoccupazione per l'odore cattivo dell'acqua che nei giorni scorsi è uscita dai rubinetti di uno stabile di viale Virgilio poco dopo l'angolo con via Campania. Stando a quanto si è appreso durante una telefonata giunta in redazione alcuni condomini dopo aver assunto l'iniziativa di non consumare l'acqua della rete idrica, avrebbero inviato un campione dell'acqua fuoriuscita per farla analizzare e per verificare la presenza o meno di fattori inquinanti. I condomini temono che l'acqua delle fogne si sia infiltrata nelle tubazioni della rete idrica. Fatto certo è che la zona

**I condomini temono che l'acqua delle fogne si sia infiltrata nelle tubazioni della rete idrica**

nei giorni scorsi è stata interessata da lavori dell'Acquedotto pugliese. Nei giorni scorsi - è stato spiegato dalla direzione dell'Aqp - proprio in via Medaglie d'oro, ci sono stati dei lavori che, una volta terminati, sono stati seguiti dal lavaggio delle fogne, lavaggio che ha causato la fuoriuscita di acqua nelle strade.



# Medicina come una baraccopoli

## Gli studenti scrivono al prefetto

All'interno della sede studenti e professori tra disagi e problemi. L'Udu: «Chiediamo il trasferimento»

### Tagli all'università, anche a Taranto via alla protesta



È partita la campagna dell'Unione degli universitari "Sorrìdi, se ci riesci..." con il duplice obiettivo di informare gli studenti e di chiedere l'abrogazione degli articoli 16 e 66 della L. 133/08. A Taranto è prevista un'assemblea per martedì prossimo alle 12.30 nella sede della Facoltà di Scienze (Paolo VI). L'art. 16 della legge 133 fornisce la possibilità per gli Atenei di trasformarsi in Fondazioni private cedendo la proprietà del patrimonio e degli immobili ad un privato, oltre il sapere che diffonde in maniera pubblica e libera, mentre l'art. 66 riduce l'assunzione di personale a tempo indeterminato al 20% dei pensionamenti, con ricadute pesanti sul rapporto tra docenti e studenti che si tradurrà in poco tempo nell'istituzione di numeri chiuso in tutti i corsi di laurea; l'art. 66 taglia in 5 anni 1 miliardo e 500 milioni di euro che costringeranno gli Atenei a diventare privati se vorranno continuare ad esistere.

Se lo scandire delle lezioni è dato dallo sciacquone o sei nel film "Pierino la peste" o nella sede di Medicina di viale Virgilio a Taranto. Ma i problemi per professori e studenti, costretti a barcamenarsi come possono in aule piccole, non finiscono con il fastidioso rumore dello scarico. Ci sono muri che si scrostano e aule ricreative un po' accampate. A denunciare in una lettera indirizzata al rettore dell'Università di Bari, al prefetto di Taranto e al comandante dei Vigili del fuoco è il sindacato studentesco Udu. «In primo luogo va evidenziato - spiegano i referenti locali dell'Unione studenti universitari - che tutte le aule sono carenti di ordinaria e straordinaria pulizia e molti muri presentano delle vistose lesioni, i wc a servizio sia dei docenti che degli studenti sono privi di aerazione, di sapone e carta asciugamani, di antibagni e sono collocati all'interno di alcune aule sovraffollate». Così l'unica feritoia di aerazione dei bagni - come si vede nella foto - dà su un corridoio interno della struttura. Gli studenti di medicina tarantini hanno dei problemi anche durante le pause. «Come mensa universitaria

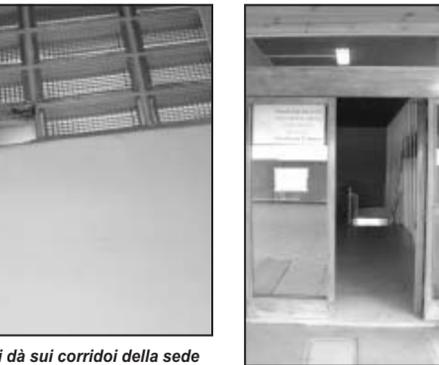
viene utilizzata un'aula nel quale interno trovano posto un fornello elettrico ed un frigo ormai obsoleto non igienicamente idonei ed un lavello in acciaio inox insudiciato», spiegano gli studenti dell'Udu. Problemi anche all'esterno del plesso universitario che si trova in viale Virgilio n. 20. «All'esterno del plesso vengono trovate moltissime siringhe intrise di sangue presumibilmente utilizzate da drogati che sostano nei pressi della sede universitaria nelle ore serali. E le pareti perimetrali poste al laterale della scala per accedere nelle aule risultano sporche di sangue probabilmente dagli stessi drogati». Non vi sarebbe rispetto poi delle normative circa l'abbattimento delle barriere architettoniche per i diversamente abili che accedono alla struttura. E dei problemi vi sarebbero - secondo il sindacato studentesco - «anche sulle uscite di sicurezza». Una situazione che riguarda i tanti studenti tarantini dei corsi di scienze Infermieristiche, scienze fisioterapiche e per tecnico della prevenzione i quali, tramite i loro rappresentanti, chiedono il trasferimento dei corsi in una sede più confortevole. La svolta potrebbe arrivare con il trasferimento nell'ex

convento San Giovanni di Dio, conosciuto come "ospedale vecchio", che in un prossimo futuro dovrebbe ospitare i corsi di laurea già esistenti a Taranto e, in più, quello di Medicina. Nuovo corso (aperto a 80 studenti), quello di Medicina, su cui ha già deliberato il Senato accademico di Bari per l'ampliamento del polo universitario tarantino. Tuttavia, sebbene la Soprintendenza



L'unica presa d'aria dei bagni dà sui corridoi della sede

abbia già espresso parere favorevole sulla variante al progetto di ristrutturazione dell'ex convento di San Giovanni di Dio presentato dall'Asl tarantina, i tempi di realizzazione si annunciano ben più lunghi dai 7 mesi



Con i due milioni di euro previsti dal progetto iniziale, tuttavia, la struttura può iniziare ad ospitare i tre corsi di laurea già presenti a Taranto in viale Virgilio e il primo anno di Medicina. A constatare la situazione di stallo sulla istituzione di Medicina a Taranto è anche il comitato Qualità della vita. «In settimana - ha reso noto il presidente Carmine Carlucci - incontrerò tutti i consiglieri regionali ionicini e il presidente dell'ordine dei medici per concordare un'azione bipartisan». Il timore per gli studenti e i professori è di passare un altro anno in viale Virgilio tra muri scrostati e sciacquoni indiscreti: brutto presagio di quello che potrebbe accadere in molte altre facoltà pubbliche con i tagli alla spesa voluti dalla legge 133/08 introdotta dall'attuale Governo.

Gianni Svaldi

Scuola /

## Alla "Moro" grande festa per l'accoglienza

C'è stato un po' di tutto nella Festa dell'Accoglienza al 1° Circolo Didattico "Renato Moro" di Taranto: allegria, divertimento, soddisfazione dei genitori presenti, orgoglio degli insegnanti, promesse di lavorare sempre meglio insieme per il successo formativo dei bambini. Anche quest'anno la scuola di via Umbria ha scelto di realizzare un avvio scolastico volto a sviluppare un atteggiamento di fiducia da parte degli utenti più piccoli nei confronti dell'ambiente che li accoglie e di cui finiscono col sentirsi parte integrante: sì, parte viva della scuola che dimostra quotidianamente disponibilità, ascolto, apertura, accoglienza. Quello della Renato Moro è una festa dello star bene a scuola a cominciare dai primi giorni. Dunque, durante le prime settimane le insegnanti hanno accolto gli alunni della scuola primaria, coinvolgendoli in una serie di attività di carattere ludico, espressivo e motorio. Dalla reciproca conoscenza nasce il clima di fiducia che è alla base di un rapporto collaborativo e costruttivo tra alunni, docenti e genitori, ciascuno con la propria spe-

cificità e il proprio ruolo. Il primo periodo di scuola, come tradizione della Renato Moro, ha assunto un grande valore affettivo/emotivo in modo particolare per i bambini delle classi prime che, avendo nella grande maggioranza frequentato la scuola dell'infanzia, hanno percepito il distacco dalla famiglia in modo meno traumatico. E torniamo al Progetto Accoglienza e al suo sapore di festa e d'incontro. Articolate in modi e tempi differenti, sin dai primi giorni di scuola tutte le attività svolte dalle interclassi hanno mirato a favorire il superamento dell'ansia rispetto al cambiamento, a sviluppare la capacità di relazioni interpersonali, a rafforzare l'autostima e l'autonomia, a insegnare ad adattarsi in modo flessibile a nuove situazioni. In questo contesto non sono stati certamente trascurati gli alunni stranieri portatori di culture diverse. Sabato 11 ottobre, tutti gli alunni della primaria hanno sfilato accompagnati dagli infaticabili docenti, e cantato alla presenza di genitori e nonni, in una cornice festosa, per dare l'avvio ufficiale al nuovo anno scolastico.

La dirigente, dott.ssa Loredana Bucci, ha dato inizio alla manifestazione. Un "abbraccio" di colori, di striscioni, di cartelloni variopinti e significativi ha accompagnato l'ingresso dei bambini che, con ordine, si sono sistemati nella palestra scoperta della scuola divertendo i presenti con canti coreografici, allegri e originali. Il momento più emozionante è stato l'arrivo delle "new entry" delle classi prime, scortate dai "senior" delle classi quinte. Gli alunni "grandi", che

già hanno affrontato il passaggio alla scuola primaria, hanno stretto un "patto di tutoraggio" verso i "piccoli" assicurando il loro interessamento per tutto l'anno scolastico e in particolare durante i momenti più significativi che saranno vissuti insieme. Il patto è stato suggellato con un dono simbolico e personalizzato offerto dagli alunni più grandi ai bambini di classe prima: un quadernone sul quale sono state inserite delle foto, una fiaba con relativa illustrazione e dei consigli

"utili" per affrontare serenamente il nuovo percorso di vita. Alla riuscita della manifestazione di inizio anno scolastico hanno contribuito il Comitato dei genitori sempre attivo e disponibile come tutti i papà e le mamme della scuola che si dimostrano convinti sostenitori della progettualità della Scuola e su cui la Renato Moro può sempre contare, i volontari della Protezione Civile e tutti i collaboratori scolastici a cui è doveroso rivolgere un sincero ringraziamento.



**Farmacie dei Tarantini**  
Ordine provinciale dei Farmacisti di Taranto tel. 099/4533498

**Farmacie aperte dalle 9 alle 13 e dalle 16.30 alle 20**  
Galbiati via Emilia, 18/H; Dramisino via Dante, 179; Rossetti via Mazzini, 95/A; Bastelli via Orsini, 171 Tamburi; Farm. Paolo VI viale Nenni, 17 c/o osp. Nord; Di Maggio viale Ionio, 533 (San Vito); Carrara viale Europa, 189 Talsano.

**Servizio POMERIDIANO (ore 13/17)**  
DRAMISINO via Dante, 179  
BASTELLI via Orsini, 171 Tamburi

**Servizio NOTTURNO (ore 20.30/9)**  
ROSSETTI via Mazzini, 95/A  
CLEMENTE: via Orsini, 76 (Tamburi)

**Previsioni del Tempo**  
a cura dell'Osservatorio Meteorologico e Geofisico "L. Ferrajolo" di Taranto

Il sole sorge alle 07.06 tramonta alle 18.05; durata del giorno solare 10.59; Ave Maria: 18.35; la luna leva alle 23.38 e cala 12.37; età della luna 21 giorni; Barometro a zero gradi ed al livello del mare 762 millimetri; umidità in centesimi di saturazione: 72%.

**Cielo:** poco nuvoloso; **Vento:** forza 2, velocità (km/h) 7 da Est; **Mare:** leggermente mosso; **Temperatura:** minima 17 (un anno fa 13.3); massima 24.5 (un anno fa 20.2).

**PREVISIONI**  
**Cielo:** sereno o poco nuvoloso; **Venti:** deboli meridionali; **Visibilità:** discreta; **Mare:** poco mosso; **Tendenza:** cielo poco nuvoloso con aumento della nuvolosità.

**Visite guidate al Castello Aragonese**

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ (50 visitatori per turno)  
09.30 - 11.00 1° TURNO 11.30 - 13.00 2° TURNO  
16.30 - 18.00 3° TURNO 18.00 - 19.30 4° TURNO

IL SABATO, LA DOMENICA E FESTIVI (50 visitatori per turno)  
09.30 - 11.00 1° TURNO 11.30 - 13.00 2° TURNO

LE VISITE SONO TOTALMENTE GRATUITE  
Per informazioni e prenotazioni delle visite è disponibile il numero telefonico 099/7753438 (dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 12.00).  
Le richieste di visita da parte di Istituti scolastici, Enti ed Associazioni, complete di indirizzo e di generalità dei visitatori, dovranno essere inoltrate al seguente recapito (anche via fax):  
MARDIPART TARANTO ufficio affari generali e territoriali  
Corso Due Mari, 38 - 74100 Taranto - tel./fax. 099 7753438  
(dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00)  
Per motivi organizzativi è gradito un preavviso di almeno 48 ore)  
I minori di anni 10, saranno ammessi solo se accompagnati da almeno un genitore, i minori di età compresa tra 10 e 14 anni, solo se muniti di dichiarazione liberatoria o accompagnati da almeno un genitore.